Caccia, tesserino regionale gratis il primo anno. Approvato incentivo per nuovi cacciatori

di **Redazione**
31 Luglio 2018 – 12:33



Genova. Passa in Consiglio regionale il provvedimento che permette ai neo cacciatori di usufruire del tesserino gratuitamente. Una decisione presa per provare ad arginare la continua diminuzione dei praticanti.

“Da oggi i neo cacciatori saranno esentati, per il primo anno di esercizio dell’attività faunistico-venatoria, dall’obbligo del pagamento della tassa regionale. Un piccolo incentivo che nasce con l’obiettivo di invertire il trend di calo nel numero dei cacciatori in Liguria, passati da 20 mila di 6 anni fa agli attuali 15 mila. La presenza e l’attività dei cacciatori è fondamentale per la tutela delle biodiversità, del territorio, delle attività agricole, che oggi sappiamo essere sempre più minacciate dall’invasiva e incontrollata presenza di ungulati”.

Lo dichiara l’assessore regionale all’Agricoltura e alla Caccia, Stefano Mai, commentando l’ok incassato dal ddl 189 di modifica dell’articolo 41 della legge regionale del 1 luglio 1994, n. 29 – norme regionali per la protezione della fauna omeoterma e per il prelievo venatorio -.

“Ogni anno – spiega l’assessore Mai – in Liguria vengono abilitati circa 200 neo cacciatori e l’importo della tassa è di circa 90 euro. Pertanto, a fronte di un piccolo e ipotetico mancato introito nelle casse regionali, stimato in circa 18 mila euro annui, consideriamo di poter generare un circolo virtuoso, aumentando la presenza di neo cacciatori, agevolando

un necessario ricambio generazionale, che dia continuità nei servizi di presidio e tutela dell'ambiente, supporto fondamentale per le attività di Regione.

Negli ultimi anni, infatti, complice il calo del numero dei cacciatori attivi in Liguria, "abbiamo assistito a un lento ma progressivo abbandono delle aree boschive e dell'entroterra, che hanno contribuito a elevare il rischio di incendi e di presenza di ungulati, fino ai centri abitati. Sono soddisfatto dell'approvazione ottenuta in consiglio e auspico che la nuova legge possa servire a invertire il trend attuale, garantendo una presenza capillare e secondo regole certe di chi svolge attività faunistica venatoria, che possa creare le condizione per ristabilire un equilibro ambientale ormai saltato".

«Con questa agevolazione viene sancito un principio fondamentale: i cacciatori non sono un problema, bensì una risorsa per la fruibilità dei nostri boschi, in quanto contribuiscono alla pulizia dei sentieri e al controllo del nostro entroterra – sostiene il consigliere regionale Andrea Costa di Liguria Popolare – purtroppo, però – ci sono sempre meno cacciatori e l'età media è sempre più elevata. Credo, dunque, che sia utile promuovere l'attività venatoria fra i giovani adottando misure come quella prevista da questa norma».